

| | |
|--|--|
| Università | Università degli Studi di TRENTO |
| Classe | L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale |
| Nome del corso | Gestione Aziendale <i>modifica di: Gestione Aziendale (1006224)</i> |
| Nome inglese | Business administration |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Codice interno all'ateneo del corso | 0116G |
| Il corso é | trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (TRENTO cod 2584) |
| Data di approvazione del consiglio di facoltà | 23/02/2011 |
| Data di approvazione del senato accademico | 08/03/2011 |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione | 24/01/2008 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 17/01/2008 - |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | |
| Facoltà di riferimento ai fini amministrativi | ECONOMIA |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 30 DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011 |
| Corsi della medesima classe | <ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione Aziendale e Diritto <i>approvato con D.M. del 15/05/2008</i> • Amministrazione Aziendale e Diritto <i>corso da adeguare</i> |
| Numero del gruppo di affinità | 1 |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche e quantitative;
- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali, che rappresentano il nucleo fondamentale, declinate sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione);

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle aziende, dove potranno svolgere funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso la necessaria acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle aziende, nonché i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende private o pubbliche;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze specialistiche in tutti gli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private e delle amministrazioni pubbliche;
- possono prevedere la conoscenza in forma scritta e orale di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- prevedono, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La laurea in Gestione aziendale sulla classe 18 del DM 270/04 ripropone i percorsi di studi della precedente laurea in Economia e Gestione aziendale (attivata sulla classe 18 del DM 509), aggiornandone i contenuti e la struttura alle nuove esigenze. Il percorso di studi si propone di formare esperti junior destinanti ai diversi ambiti di specializzazione funzionale nelle aziende e nelle istituzioni private, rispondendo ad una forte domanda proveniente dal mercato del lavoro. Gli sbocchi occupazionali di riferimento della laurea in Gestione aziendale rappresentano, per dimensione, la più importante opportunità occupazionale per i laureati in economia. La domanda di immatricolazione si è nel tempo mostrata coerente con la dimensione delle opportunità occupazionali superando sempre le 200 unità all'anno. Infine, il progetto formativo della laurea mette al centro un insieme integrato di saperi disciplinari nel campo del management, che permette ai laureati un approccio flessibile al mondo del lavoro, attrezzandoli per un ampio ventaglio di possibili approfondimenti successivi. La trasformazione della laurea si giustifica, pertanto, per dimensione della specifica domanda di formazione, per opportunità occupazionali e per importanza del progetto formativo che, pur centrato sul management, è aperto a diversi ambiti di specializzazione nello stesso ambito.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione dopo un attento esame della documentazione riguardante il corso di studio in Gestione aziendale (L18), ritiene che:

1. Le motivazioni relative all'istituzione di due corsi di laurea nella stessa classe (il presente e il corso di laurea in Amministrazione aziendale e diritto) siano sufficientemente chiare e convincenti.
2. I criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 siano sufficientemente chiari e convincenti.

3. Gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano definiti in modo chiaro ed esauriente.
4. I risultati dell'apprendimento attesi siano descritti in modo sufficientemente chiaro.
5. Le conoscenze richieste per l'accesso siano esposte in modo chiaro e completo.
6. La descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi sia chiara e completa.
7. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti siano definiti in modo chiaro e completo.

Alla luce dei pareri espressi sopra, il NdV ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso di studio in Gestione aziendale (L18).

Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili presso la Facoltà di Economia.

Il NdV ritiene infine che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Trento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 17/01/08 si sono riuniti i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, servizi e professioni che costituiscono il gruppo stabile dei referenti della Facoltà di Economia di Trento, per l'esame delle proposte di ordinamento di corsi di studio progettati ex DM 270/04.

Il Preside ha illustrato dettagliatamente le proposte, soffermandosi sugli obiettivi formativi dei corsi di studio. Si è sviluppato un ampio dibattito. In particolare, la rappresentante dell'Ordine dei Commercialisti del Triveneto ha ripercorso il lavoro svolto dal gruppo di lavoro paritetico istituito tra la Facoltà e il coordinamento triveneto dell'Ordine suddetto, che ha consentito l'elaborazione di un progetto didattico valido e coerente con le esigenze della professione.

Molti dei presenti hanno sottolineato l'importanza della formazione linguistica e di un apprendimento linguistico "sul campo" anche per gli studenti triennali.

Molta attenzione è stata dedicata alla LM in International Management e ai suoi obiettivi, condividendo l'opportunità di allargare l'ambito di intervento della formazione portando i processi di internazionalizzazione al massimo sviluppo possibile.

Dopo attenta valutazione e ampia discussione, è stato espresso dai presenti apprezzamento per il lavoro svolto e parere favorevole all'istituzione dei corsi di studio proposti, di cui si sono condivisi i progetti didattici, le finalità e gli obiettivi di preparazione professionale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Gestione Aziendale si propone di formare operatori in grado di comprendere, gestire e migliorare i processi attraverso i quali le aziende producono valore, trasformando efficientemente i fattori produttivi in beni e servizi che rispondono ai bisogni dei consumatori o degli utenti. Per sviluppare tali capacità, i laureati in Gestione Aziendale apprendono gli strumenti di rilevazione e analisi e i modelli decisionali tipici delle discipline manageriali e sono guidati alla loro applicazione anche avvalendosi di metodologie matematiche e statistiche e di strumenti informatici appropriati. Essi sanno inoltre cogliere i nessi tra l'azienda ed il contesto economico e normativo, grazie all'acquisizione degli strumenti interpretativi fondamentali dell'economia e del diritto.

Nel primo anno, comune a tutti i corsi di laurea della stessa classe, gli studenti approfondiscono i temi tipici dell'Economia, dell'Economia aziendale e del Diritto, oltre ad acquisire le necessarie competenze matematico-analitiche e statistiche di base.

Successivamente, il corso di studio in Gestione aziendale prevede specifici approfondimenti nei diversi campi del sapere manageriale, integrazioni di natura giuridica per gli aspetti commerciali e lo studio della lingua straniera, con alcuni circoscritti gradi di libertà da parte degli studenti nelle scelte.

Grande spazio è riservato all'attività di laboratorio, dove i saperi metodologici di tipo statistico e le conoscenze economico-aziendali interagiscono nel definire un percorso di apprendimento legato alla realtà delle imprese e al problem solving. In queste attività svolge un ruolo importante l'acquisizione e l'utilizzo di abilità di comunicazione.

Il tirocinio in azienda è obbligatoriamente previsto per tutti gli studenti del corso di laurea.

Possono essere attivati contratti formativi specifici in funzione del regime di impegno (part time o full time) degli studenti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

In particolare, i laureati in Gestione Aziendale

- possiedono le conoscenze di base per comprendere e interpretare:

il comportamento degli operatori economici;

il funzionamento dei mercati;

la dinamica delle variabili macroeconomiche;

il ruolo cruciale del settore pubblico;

- conoscono e comprendono:

i fondamenti dell'ordinamento giuridico;

le norme nella regolazione dei rapporti economici e nel governo

delle organizzazioni aziendali;

gli strumenti e le logiche analitiche matematiche e statistiche.

Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso attività didattiche d'aula, che prevedono anche momenti di confronto critico sui diversi temi e l'utilizzo di dati ed elementi fattuali tratti dalla realtà; i risultati dell'apprendimento sono verificati tramite prove d'esame, relazioni individuali o di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Gestione Aziendale acquisiscono capacità:

- di realizzazione e interpretazione, attraverso i modelli e le tecniche delle scienze economiche e manageriali, di analisi dei problemi aziendali, con particolare attenzione a:

struttura dei settori economici

domanda di mercato

sistemi di rilevazione dei risultati aziendali

sistemi di programmazione e controllo dei risultati aziendali

analisi e progettazione di strutture organizzative

meccanismi di funzionamento del governo delle organizzazioni

aziendali

forme giuridiche e modelli di governo delle aziende;

- di padroneggiare e utilizzare:

banche dati e strumenti informativi

strumenti matematici per l'analisi dei problemi economici e

aziendali

strumenti statistici per l'analisi dei problemi economici e

aziendali.

Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso attività didattiche d'aula e di laboratorio, che prevedono anche momenti di confronto critico sui diversi temi, l'utilizzo di dati ed elementi fattuali tratti dalla realtà e simulazioni di situazioni reali. I risultati dell'apprendimento sono verificati tramite prove d'esame, relazioni individuali o di gruppo, focalizzate sulla soluzione di problemi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Gestione Aziendale maturano, innestandole sull'insieme dei saperi acquisiti, capacità di identificare e risolvere problemi decisionali, applicando un'appropriata combinazione di approcci qualitativi e quantitativi, in ambito:

organizzativo
gestionale
di marketing
finanziario
di controllo.

Gli obiettivi sono perseguiti attraverso l'inserimento nelle diverse attività formative (attività didattiche d'aula e di laboratorio, tirocinio, preparazione alla prova finale) di studio di casi, di momenti di riflessione critica su problemi e di progetti sul campo. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Gestione Aziendale sviluppano capacità di comunicazione verbale e scritta, in situazioni collegiali o pubbliche, attraverso la redazione di appositi documenti e con il supporto di strumenti tecnologici. Le abilità sono rivolte principalmente alla comunicazione di:

analisi di mercato
risultati economico finanziari
piani e programmi
analisi e soluzioni di problemi gestionali.

E' prevista un'attività seminariale mirata alla formazione di capacità di comunicazione; le abilità di comunicazione sono applicate e sperimentate dagli studenti all'interno delle attività formative che prevedono la discussione e presentazione degli elaborati, e sono valutate nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Gestione Aziendale sviluppano capacità :

- di ricercare e utilizzare fonti (banche dati, informazioni disponibili in rete, fonti normative, prassi);
- di analizzare in modo critico i dati, le informazioni, le esperienze, anche utilizzando strumenti quantitativi.

Gli obiettivi sono perseguiti, in particolare, attraverso le attività didattiche di laboratorio, la predisposizione dei connessi elaborati e della relazione di tirocinio e la preparazione della prova finale. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative e della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Allo studente che si immatricola al corso di laurea in Gestione Aziendale è richiesto di dimostrare il possesso di un livello minimo di conoscenza nei seguenti ambiti:

- padronanza degli strumenti di base della logica e della matematica con particolare riferimento a:

° calcolo algebrico elementare: potenze, valore assoluto, polinomi, equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado;
° nozioni fondamentali di geometria analitica: retta, circonferenza, parabola, ellisse e iperbole;

- padronanza di una lingua straniera a livello B1, tra francese, inglese, tedesco e spagnolo;

- padronanza degli applicativi di produttività personale (Open Office, Microsoft Office, etc.), livello ECDL, o equivalente (4 moduli base, destinati ad essere integrati con l'apprendimento, durante il percorso di studi, sino a livello ECDL Full, o equivalente).

E' prevista la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, secondo modalità definite dal Regolamento didattico del corso di studio, che individua altresì gli obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale (relazione scritta e presentazione), di impostazione applicativa, si lega all'attività svolta nel tirocinio, nel laboratorio o ad altra attività sul campo, e si propone di essere un momento di sintesi in chiave applicativa dei saperi acquisiti durante gli studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Gestione Aziendale potranno indirizzarsi verso la carriera manageriale in organizzazioni economiche operanti in svariati settori, quali principalmente imprese industriali e commerciali, società di servizi, istituzioni finanziarie, enti pubblici e non profit, dove potranno inserirsi nel ruolo di assistente alla direzione generale o in posizioni di responsabilità nelle aree amministrativa e finanziaria, commerciale e operativa - di produzione.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti nei rapporti con il mercato - (2.5.1.5)
- Specialisti in contabilità e problemi finanziari - (2.5.1.4)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2)
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso di Laurea in Gestione aziendale è un corso di studio ad indirizzo professionalizzante rivolto a formare persone con competenze nel campo della gestione aziendale pronte ad entrare nel mondo del lavoro. Si differenzia, pertanto, nettamente, negli obiettivi e nei contenuti, dal corso interclasse in Economia e Management (ad indirizzo metodologico, su classi 18 e 33) e dal corso di Amministrazione Aziendale e Diritto (anch'esso su classe 18). Il percorso metodologico (cds in Economia e Management) si propone, infatti, di formare persone che ricercano una solida formazione di base per la prosecuzione degli studi e il corso in Amministrazione aziendale e Diritto si propone di integrare la formazione economico-aziendale con quella giuridica, in sintonia sia con le esigenze della professione regolata del commercialista (che richiede specifiche competenze), che per la pubblica amministrazione.

Il Corso in Gestione Aziendale è storicamente il corso di studio più numeroso della Facoltà di Economia (nell'a.a. 07-08 conta il 68% degli iscritti triennali) e trova pertanto piena giustificazione nella forte domanda da parte degli studenti.

L'esigenza di rendere esplicito il diverso obiettivo formativo (metodologico o professionalizzante) e le specifiche necessità della professione regolata del commercialista stanno alla base della scelta di attivare più corsi di studio sulla classe 18 (uno dei tre corsi è tuttavia interclasse con la classe 33).

Il mercato del lavoro dimostra grande interesse per persone giovani, con una buona formazione amministrativo-gestionale di base, pronte a entrare nel mercato del lavoro. Le caratteristiche del sistema economico trentino, fortemente caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese familiari, di banche e imprese cooperative di dimensioni anche medio-piccole, rende la figura professionale di riferimento della laurea in Gestione aziendale particolarmente importante.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|--|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Economico | SECS-P/02 Politica economica | 8 | 8 | 8 |
| Aziendale | SECS-P/07 Economia aziendale | 8 | 8 | 8 |
| Statistico-matematico | SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie | 6 | 6 | 6 |
| Giuridico | IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico | 6 | 6 | 6 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28: | | - | | |

Totale Attività di Base

28 - 28

Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|--|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Aziendale | SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari | 56 | 66 | 32 |
| Economico | SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica | 12 | 12 | 8 |
| Statistico-matematico | SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie | 18 | 22 | 10 |
| Giuridico | IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia | 12 | 16 | 12 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62: | | - | | |

Totale Attività Caratterizzanti

98 - 116

Attività affini

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|--|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Attività formative affini o integrative | SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari | 18 | 18 | 18 |

Totale Attività Affini

18 - 18

Altre attività

| ambito disciplinare | | CFU min | CFU max |
|---|---|---------|---------|
| A scelta dello studente | | 12 | 18 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 4 | 4 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | - | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c | | - | |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | 6 | 6 |
| | Abilità informatiche e telematiche | - | - |
| | Tirocini formativi e di orientamento | - | - |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | - | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | - | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | 4 | 4 |
| Totale Altre Attività | | 26 - 32 | |

Riepilogo CFU

| | |
|---|------------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 180 |
| Range CFU totali del corso | 170 - 194 |

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/09 SECS-P/10 SECS-P/11)

Le attività affini e integrative costituiscono un momento fondamentale per la formazione professionalizzante del corso di laurea. Le attività sono organizzate in laboratori applicativi che vedono gli studenti direttamente coinvolti con un ruolo attivo nell'analisi di problemi, redazione di rapporti scritti e presentazione dei lavori. I temi dei laboratori riguardano le imprese e, conseguentemente, gli ambiti disciplinari coinvolti sono strettamente aziendali, senza tuttavia configurare dei corsi strettamente disciplinari. Una rilevante parte del carico formativo si svolge fuori dall'aula con ricerche, analisi, scrittura di rapporti. I laboratori, fisiologicamente multidisciplinari, rappresentano il momento in cui diversi saperi si integrano e interagiscono rispetto a problemi direttamente tratti dalla realtà. In questo senso, la presenza di settori già previsti tra i base e caratterizzanti non costituisce una ripetizione, essendo, in questo caso, il sapere disciplinare declinato assieme ad altri saperi, in diretta interazione a contesti applicativi.

Note relative alle altre attività

La padronanza di una lingua straniera a livello B1, tra francese, inglese, tedesco e spagnolo è verificata all'accesso ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del Decreto Ministeriale 270/04. E' prevista la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, secondo modalità definite dal Regolamento didattico del corso di studio, che individua altresì gli obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 23/03/2011